

0690 Debutto della blu Dopo un lungo assedio ecco come si presenta il tratto interessato dai lavori. Entro il 31 ottobre via le cesate

M4, una nuova città in superficie

Da viale Argonne a Dateo: sulle strade liberate isole pedonali, ciclabili e aree per lo sport

di **Giacomo Valtolina**

Entro il 31 ottobre spariranno le cesate lungo i 700 metri tra viale Argonne e piazzale Susa restituendo un'enorme lingua di suolo attrezzato alla città, con campetti (calcio, basket), aree bambini con amache e sculture d'arrampicata, attrezzi da ginnastica, ripiantumazioni, doppia pista ciclabile e ricariche elettriche. Ripristinata

anche gran parte di corso Plebisciti, fino a Dateo. A seguire, nel 2023, le «riaperture» verso Tricolore e San Babila. Lo stato di avanzamento dei cantieri di superficie lungo la tratta Est della nuova linea M4 (Linate-Dateo), pronta a inaugurare «nelle prossime settimane», secondo quanto annunciato dal sindaco Beppe Sala nei giorni scorsi.

alle pagine 2 e 3

Da viale Argonne a Dateo Le strade liberate per il debutto della «blu»

Ciclabili, giochi da arrampicata, attrezzi e campi sportivi
Dopo anni il quartiere potrà riprendersi lo spazio pubblico
Entro il 31 ottobre via le cesate. Poi avanti fino a San Babila

di **Giacomo Valtolina**

All'avanzare verso il cuore di tenebra dei cantieri della M4, da viale Argonne a piazzale San Babila, la dimensione degli automezzi impiegati restituisce la misura dello stato di avanzamento dei cantieri. Quasi a scandire la clessidra delle inaugurazioni a oltre sette anni di distanza da quel 1° maggio 2015, «giorno 1» dell'Expo, fissato come iniziale traguardo per la prima corsa della «Blu», poi rivisto nel tempo. Ormai in viale Argonne si vedono solo piccole ruspe posteggiate tra prati e vialetti, con mini-livellatrici a perfezionare il terreno e cariole posteggiate in ordine, tra tagliaerba e idropultrici. Un solerte via-vai di operai, ad annunciare la «liberazione» del quartiere dai cantieri entro il 31 ottobre. Mezzi leggeri e leggerissimi, sostituiti dai ruspe, camion e furgoni pro-

cedendo verso Dateo e corso Indipendenza, fino a trasformarsi nelle betoniere e negli autocarri pesanti che si addensano lungo corso Concor dia, oltre Risorgimento, verso la futura fermata Tricolore.

In merito ai primi cinque chilometri (e sei fermate) della tratta Est M4 tra Linate e Dateo (intersezione con il passante ferroviario), il sindaco Giuseppe Sala nei giorni scorsi ha annunciato: «Abbiamo avuto il via libera da Roma. Ora è questione di poche settimane». Dunque rotta verso un debutto che — tra ritrovamenti archeologici, pandemia, crisi degli arrivi turistici e altri ritardi — è già stato più volte paventato e rinviato, così come il riordino di superficie.

Superate le fermate Linate, Repetti e Forlanini, già pronte da mesi, l'M4 entrerà in città sopra l'asse Argonne-Susa, lungo 700 metri e largo anche 80. Addio ad attraversamenti della strada *thrilling*, dopo

anni di pedoni costretti a inventarsi fantasiose circumnavigazioni dei cantieri, spallaspalla con le auto ferme nel traffico. Si va verso la riappropriazione definitiva degli spazi: «meno verdi» (lamentano i residenti) ma «restaurati e più organizzati» (ribattono altri). Piste ciclabili, aree gioco, campetti (calcio e basket), panche, tavoli da ping pong, attrezzi ginnici, campi da bocce, aree cani, rastrelliere e spazi per la mobilità elettrica si alternano nel nuovo distretto di socialità all'aperto.

Gli arredi urbani presentano soluzioni inedite, quali le



pavimentazioni drenanti delle ciclabili, per la prima volta pensate per disperdere l'acqua nel terreno fino a rientrare in falda, come accade per i giardini. E con diversi elementi scenici: dalle amache alle pareti di arrampicata per bambini, in aree giochi divise per età (0-5 e 5-12 anni) con tappetini anti-trauma e attrezzi ginnici, dal corpo libero ad anelli, scale orizzontali e altri attrezzi, tutti con l'indicazione dei muscoli interessati dall'esercizio. Un *restyling* che i residenti sperano possano ricadere — in un domino di decoro urbano — anche sull'isola verde di piazzale Susa, ricca di alberi monumentali, dai cedri libanesi a un salice piangente, ma ancora tagliata fuori dal quartiere.

Restaurati anche i successivi 500 metri di lingua «blu» che si srotolano sottoterra riflessi in superficie lungo corso Plebisciti fino a piazzale Dateo, portale d'ingresso del centro città, dove i passeggeri M4 riemergeranno sulla cerchia della 90/91. Tra Susa e Dateo le piante ripiantumate sono giovanissime, ancora esili. Per l'effetto «viale alberato» ripassare tra qualche anno. Protagonisti, semmai, sono scale, ciclabili e lucernai che si snodano tra gli eleganti palazzi verso piazza Novelli e le «ville dei ferrovieri» delle vie Turrone e Compagnoni. Solo una sezione, tra le vie Polti de' Bianchi e Compagnoni, resterà ostaggio dei lavori: oggi «chiusa» dal nastro biancorosso e usata come sfogatoio della sosta durante i cantieri, diventerà a sua volta cantiere, oltre i suoi chioschetti, l'edicola e il fioraio.

Per vedere i treni attivi sulla tratta Dateo-Tricolore (in corso Indipendenza alcune aree sono già state consegnate, e in corso Concordia le ruspe si alternano agli alberi appena ripiantati nel ripristino dei controviali) bisognerà aspettare nuove date, con i cronogrammi che parlavano di raggiungere San Babila entro l'estate 2023. Il resto della linea, fino a San Cristoforo, sarà man mano aperto entro la fine del 2024, per circa 30 mesi di ritardi accumulati rispetto ai piani esecutivi. In totale, fin qui spesi due miliardi di euro per 21 stazioni, 15 km (su 120 dell'intera rete), con 47 treni a guida autonoma e 86 milioni di passeggeri l'anno.

L'iter

● Entro la fine del mese sarà restituita alla città la parte di superficie a centro strada tra viale Argonne e piazzale Dateo in vista della partenza dei primi treni da Linate, entro «poche settimane», come annunciato dal sindaco nei giorni scorsi

● Circa 1,3 chilometri di territorio urbano dove si alterneranno piste ciclabili (a «mono» e a doppio senso), aree gioco, amache, campi da calcio, basket, bocce e ping pong, attrezzi da palestra, aree cani e strutture da arrampicata

● Le fermate successive (Risorgimento, Tricolore e San Babila) apriranno a seguire entro l'estate del 2023, con l'intera linea fino a San Cristoforo attiva per la fine del 2024



La stazione Le nuove rastrelliere con il campo da calcio all'ingresso della M4 Argonne (foto Beltram)

**Gli interventi**

Nella foto
 grande corso
 Plebisciti
 dall'alto:
 le uscite della
 stazione M4
 Dateo, con
 la ciclabile
 al centro. Qui
 sopra, dall'alto:
 gli ultimi
 ritocchi
 da parte di una
 piccola ruspa
 in viale

Argonne
 e la ciclabile
 a doppio senso
 in materiale
 drenante
 pensate per
 disperdere
 l'acqua nel
 terreno fino
 a rientrare
 in falda, come
 accade per
 i giardini
 (foto Boiocchi
 e Beltrami/
 Lapresse)